

Mormorio in Lingua Verde

Bruno Tognolini . Responsorio per Cerimonie Poetiche nel bosco



*Queste rime suonano bene in parchi e boschi, dette insieme “a responsorio”: l’Officiante Corifeo (io) dice i versi stampati in chiaro, il **Coro** (gli spettatori) risponde coi **versi in neretto**, leggendoli da questo documento, da stampare fronte-retro in buon numero di copie e distribuire.*

1. Il Prato

Da B. Tognolini, TIRITERE, Edizioni Panini

Oggi ti dico il prato e il giardino
Vedo le foglie, vedo le erbe
Capelli freschi del mondo bambino
Vedo che è bello, vedo che è verde

Alberi alti coi ciuffi nel vento
Nonni giganti di cuore contento
Pieni di uccelli con voci d’argento
Vedo li vedo, sento li sento

Fiori coi petali, guardali bene
Vedo papaveri, vedo farfalle
Vola coi passerì sulle altalene
Vedo spuntare le ali alle spalle

Fuori di camera mia c’è la casa
Fuori di casa c’è la città
Fuori città c’è la campagna
Fiori che brillano, erba che bagna

Nella città ci sono i giardini
Vedo cagnetti, vedo bambini
Prati per correre senza cadere
Vedo le ore, vedo le sere

E anche se cado non mi faccio male
Il prato è mano di mamma gigante
Il prato è grande, verde di mare
Fino a lontano, fino a distante

Fino al bambino che corre e si perde
Vedo che è verde nel verde

NOTA sulla poesia “Contro gli incendi, qui accanto.

“Fogu ti pighit” (fuoco ti prenda), “fogu t’abbruxit” (fuoco ti bruci), “fogu ti pàppit” (fuoco ti mangi), “stizia ti pighit” (la giustizia ti prenda), sono quattro malauguri in lingua sarda.

2. Rima Verde

Da FALARIA, Edizioni Anima Mundi, 2024

Verde che nasce, verde che cresce
Rompe la terra ed esce

Veste la vita di verde velo
Manda segnali nel cielo

Fiore selvatico che sfreccia in alto
Erba che spacca l’asfalto

Giungle verdissime fino alla spiaggia
Gigli bagnati di pioggia

Boschi sinceri del padre castagno
Battono cuori di legno

Sale nel cielo il gigante sequoia
Perché la terra non muoia

Dura gramigna che macina i sassi
Radici legano i passi

Campi sfiniti di grano e fatica
Muoiono e torna l’ortica

Verde che schiuma da tutte le parti
Niente potrà mai fermarti

Sei la mattina più antica che c’è
Verde cammina con me!

3. Contro gli incendi

Da RIME RAMINGHE, Salani Nord-Sud

Macchia di mirti, corbezzoli, cisti
Scura dimora di mondi mai visti
Madre di piccola vita stupenda
FUOCO TI PRENDA

Bosco di sughere, castagni, lecci
Padre di foglie, fatto d’intrecci
Nero di ombre, fitto di luci
FUOCO TI BRUCI

Terra di rocce ruggine e argento
Madre d’incendi figli del vento
Non serve a niente che gridi e che piangi
FUOCO TI MANGI

Mano segreta che spargi quel fuoco
Bruci il tuo mondo per così poco
Questo ti auguro: prima che accenda
GIUSTIZIA TI PRENDA

4. Litania per gli alberi malati

Da RIME DI FARE E NON FARE, Gallucci

Signore Albero, angelo anziano
Ecco la foglia della mia mano
Ecco la fronda della mia bocca
Bocca ti parla, mano ti tocca
Ecco la voce, tu la capisci
FRONDEGGIA, signore, FIORISCI!

Signore Albero, signore vecchio
La terra è letto, il cielo è specchio
Il mare dondola con le sue onde
L'albero mormora con le sue fronde
Il vento fischia, il tuono lampeggia
FIORISCI, signore, FRONDEGGIA!

Signore Albero, barone muto
Ombra all'impiedi, sole seduto
Babbo gagliardo di tutti i tramonti
Non te ne andare dai nostri racconti
Ora FRONDEGGIA, ora FIORISCI
Albero Nonno GUARISCI!

5. Evocazione magica

Da un copione de "La Melevisione", INEDITA

Voi pelosi, piumosi, squamosi
Voi volanti, striscianti, correnti
Voi notturni, segreti, paurosi
Voi crudeli, ringhianti, ruggenti
Voi zannuti, forcuti, cornuti
Voi alati, piumati, pinnati
Voi irsuti, lanuti, beccuti
Voi caudati, crestati, primati...
Voi animali presenti e passati...

... APPARITE, PERCHÉ VI HO CHIAMATI!

E voi alberi alti ed arbusti
Voi con semi, con foglie, con fiori
Voi con frutti, con gemme, con fusti
Voi ginestre, ginepri ed allori
E voi larici, salici, pini
Voi con foglie dentate, lobate
E voi aceri, frassini, pruni
Voi con foglie crenate e pennate
Voi magnifici, se mi sentite...

... APPARITE, SIGNORI, APPARITE!

6. Creature in piedi (*canzone*)

*Testo della canzone scritta per una puntata de
"La Melevisione", RAI 2001, inedita*

Guarda quel Babbo Salice, guarda quel Babbo
Olmo
Crema di verde fresco fino al colmo
Guarda la Madre Quercia, guarda quel Padre
Faggio
Teste piene di vento e di coraggio

E le radici bevono acque nere e profonde
Le foglie con i rami fanno fronde
Le fronde fanno un albero, gli alberi fanno un
bosco
E tu con gli altri uomini, che fai?

Li vedi?
Gli alberi sono creature in piedi.
E anche se sei un grande
Se tu ci vai vicino
I grandi sono loro, e tu il bambino.

Li vedi?
Gli alberi sono creature in piedi.
E anche se sono fermi
E non han sangue rosso
Se esageri, ti correranno addosso

Una mia zia è un bel Platano, e mio cugino è un
Tiglio
Tranne che per l'altezza, gli assomiglio
Ogni giorno mi arrampico fino ai suoi rami alti
Lui li piega per farmi fare i salti

Con gli alberi giochiamo, sugli alberi saliamo
E sotto, all'ombra, poi ci riposiamo
Con loro discutiamo il vento del futuro
E tu con gli altri uomini, che fai?...

Li vedi?
Gli alberi sono creature in piedi.
E anche se sei un grande
Se tu ci vai vicino
I grandi sono loro, e tu il bambino.

Li vedi?
Gli alberi sono creature in piedi.
E anche se sono fermi
E non han sangue rosso
Se esageri, ti correranno addosso

***Qui la musica:** il brano originale per impararla,
se si vuole, e la base strumentale su cui cantarla.*